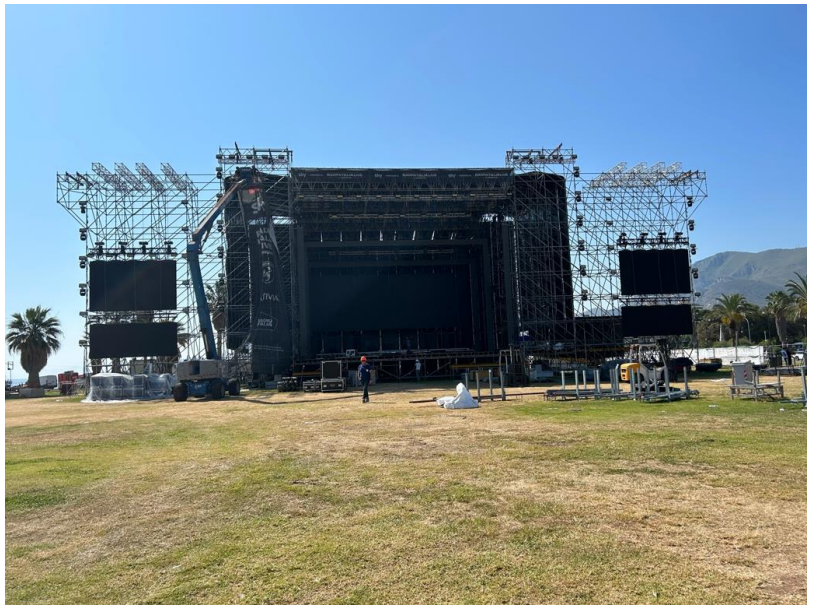
CORSO DI AGGIORNAMENTO PER COORDINATORI PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DELL'OPERA

DECRETO INTERMINISTERIALE 22/07/2014 *(GURI 08/08/2014).*

"Disposizioni che si applicano agli spettacoli musicali, cinematografici e teatrali e alle manifestazioni fieristiche tenendo conto delle particolari esigenze connesse allo svolgimento delle relative attività".



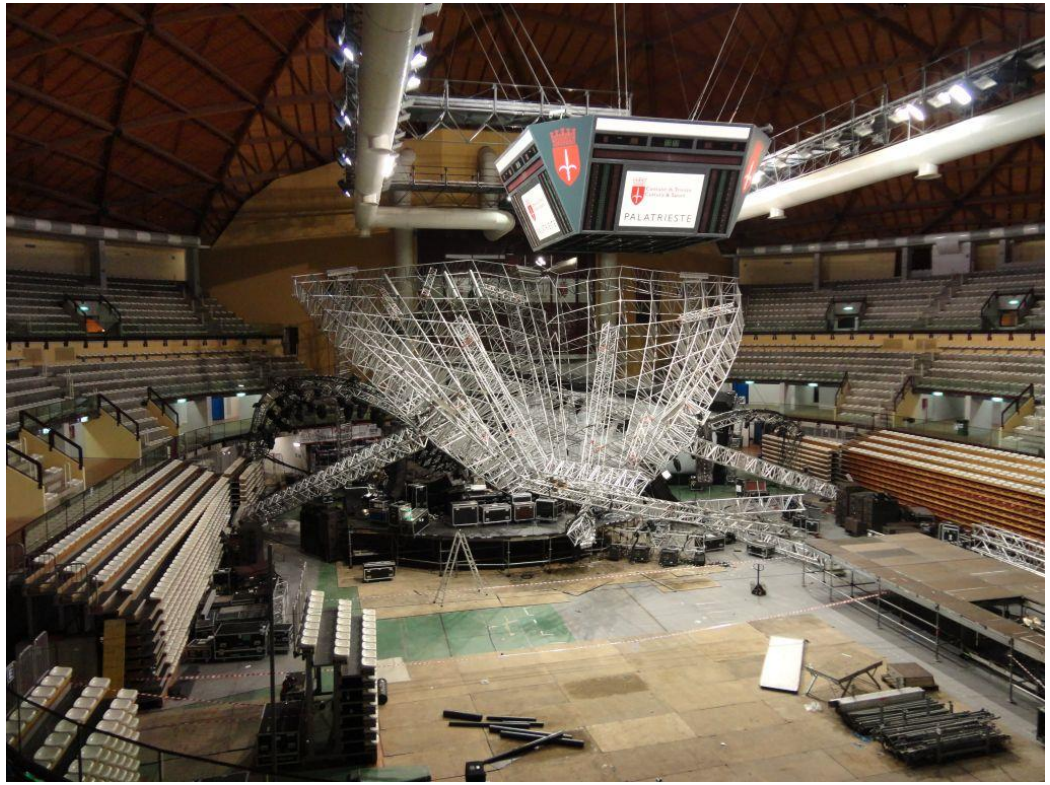
RADIO ITALIA edizione 2023 Palermo

Palermo 14 Maggio 2024

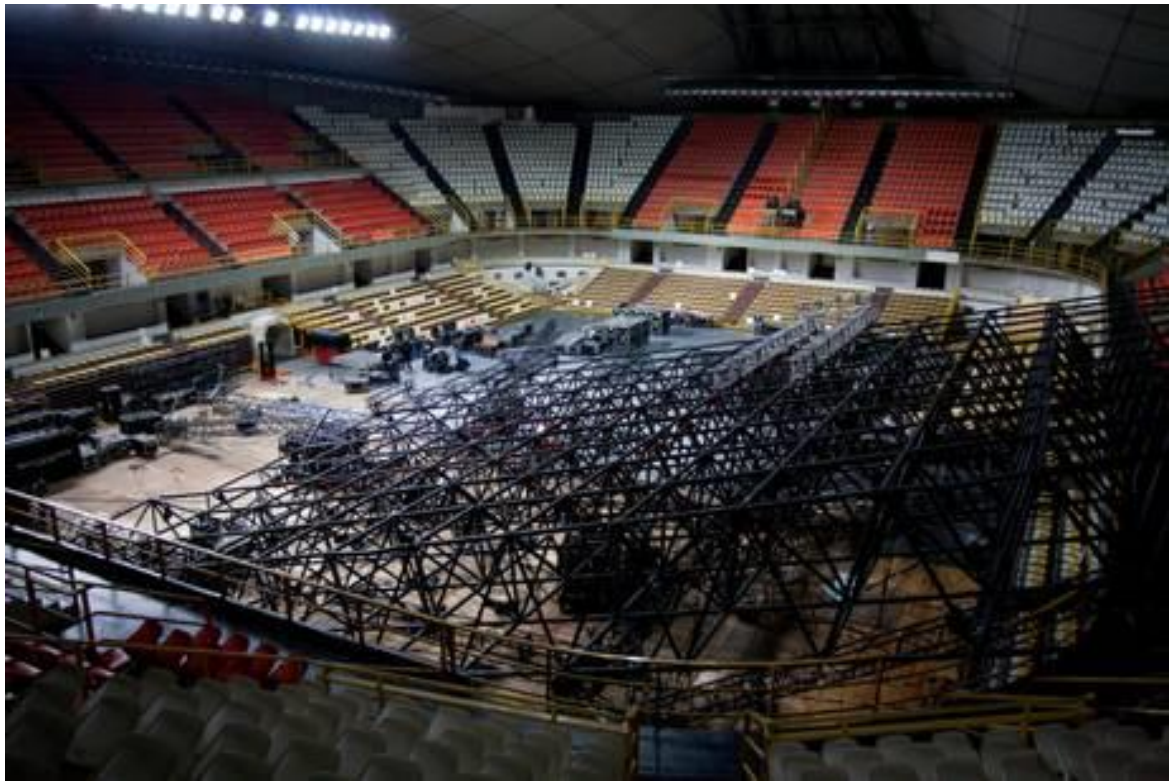
Docente: Ing. Laura Trovato

Il Decreto, meglio noto come *"Decreto Palchi e Fiere"*, ha dato attuazione all'art. 88, comma 2 bis, del D. Lgs. 81/'08, estendendo, anche *agli spettacoli musicali, cinematografici e teatrali*, la disciplina sui cantieri temporanei e mobili contenuta nel Titolo IV del Testo Unico sulla Sicurezza (TUS), soprattutto dopo i tragici fatti di Trieste (dicembre 2011) e Reggio Calabria (marzo 2012) che hanno posto il problema della tutela della salute e della sicurezza durante le attività di montaggio e smontaggio delle strutture utilizzate durante questi eventi.

Bisogna, comunque, precisare che la frequenza degli infortuni nel campo degli spettacoli è molto più bassa rispetto a quella rilevata negli altri settori lavorativi.



21 Dicembre 2011 Concerto di Jovanotti a Trieste, perde la vita Francesco Pinna e altri 12 operai rimangono feriti



5 marzo 2012 Concerto di Laura Pausini a Reggio Calabria, perde la vita Matteo Armellini e altri due operai rimangono feriti

DM 22/07/2014. CAPO I - Spettacoli musicali, cinematografici e teatrali

Comma 2, art. 1, D.I. 22 luglio 2014

2. Le disposizioni di cui al Capo I del presente decreto si applicano, ai fini della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori alle attività di montaggio e smontaggio di opere temporanee, compreso il loro allestimento e disallestimento con impianti audio, luci e scenotecnici, realizzate per spettacoli musicali, cinematografici, teatrali e di intrattenimento, fatte salve le esclusioni di cui al comma 3.

In merito al D.I. 22 luglio 2014, è indubbio che i due settori (spettacoli e fiere) dovessero essere oggetto d'intervento, ma la domanda che bisogna porsi è se questo decreto sia o meno lo strumento giusto per prevenire questi tragici eventi aumentando gli standard di sicurezza nei due settori.

Il comma 3 ha precisato che le disposizioni di cui al Capo I, D.I. 22 luglio 2014, e quelle di cui al Capo I, Titolo IV, D.Lgs. n. 81/2008, fatte salve le altre disposizioni di quest'ultima norma, non operano per le attività:

a) che si svolgono al di fuori delle fasi di montaggio e smontaggio di opere temporanee di cui al comma precedente;

b) di montaggio e smontaggio di pedane di altezza fino ai 2 m rispetto a un piano stabile, non connesse ad altre strutture o supportanti altre strutture;

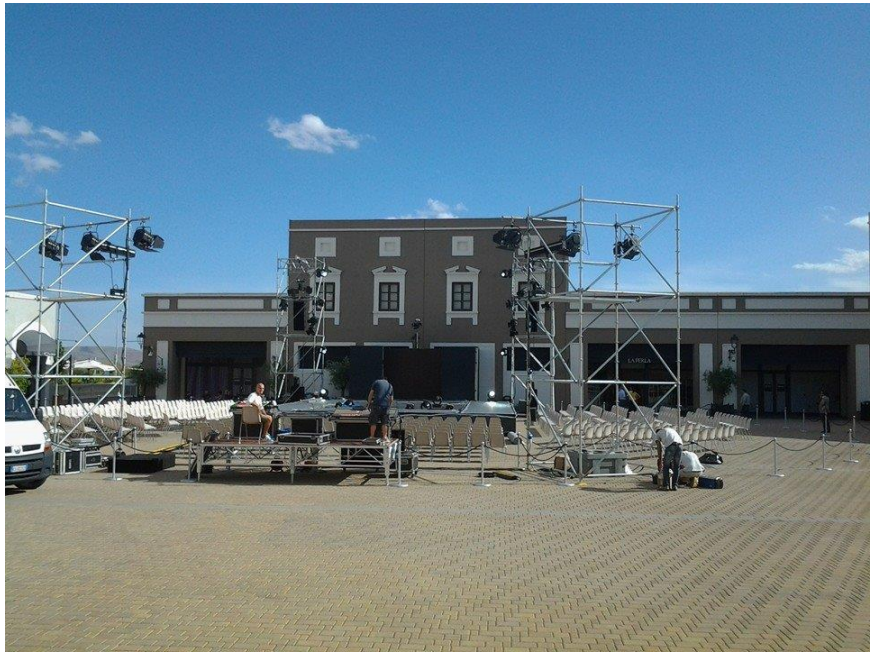
c) di montaggio e smontaggio di travi, sistemi di travi o graticci sospesi a stativi o a torri con sollevamento manuale o motorizzato, il cui montaggio avviene al suolo o sul piano del palco e la cui altezza finale rispetto a un piano stabile, misurata all'estradosso, non superi 6 m nel caso di stativi e 8 m nel caso di torri;

d) di montaggio e smontaggio delle opere temporanee prefabbricate, realizzate con elementi prodotti da un unico fabbricante, montate secondo le indicazioni, le configurazioni e i carichi massimi, previsti dallo stesso, la cui altezza complessiva rispetto a un piano stabile, compresi gli elementi di copertura direttamente collegati alla struttura di appoggio, non superi 7 m».

LAURA PAUSINI
Velodromo (PA) 23 Maggio 2013

VISITA DEL SANTO PADRE
Sibari (CS) 20 Giugno 2014

VASCO ROSSI
Messina 8 Luglio 2015



SFILATA DI MODA – Sicilia Outlet Village (EN) 14 Settembre 2013

LAURA PAUSINI – Teatro Antico di Taormina (ME) Maggio 2014

FIORELLA MANNOIA – Noto (SR) 19 Agosto 2015

VERIFICA DELL'IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE ALL'IMPRESA ESECUTRICE

(ai sensi dell'art. 3 lettera f del DM 22/07/2014)

Punto 1 (da verificare preliminarmente all'affidamento dei lavori):

a) iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;

b) documento unico di regolarità contributiva

c) autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'Allegato XVII del D.L. 81/08*;*

Punto 2 ai sensi dell'art.90 comma 9 lett.b):

a) dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'articolo 14 del D.Lgs. 81/08 (Allegato XVII del D.Lgs. 81/08);

b) una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili,

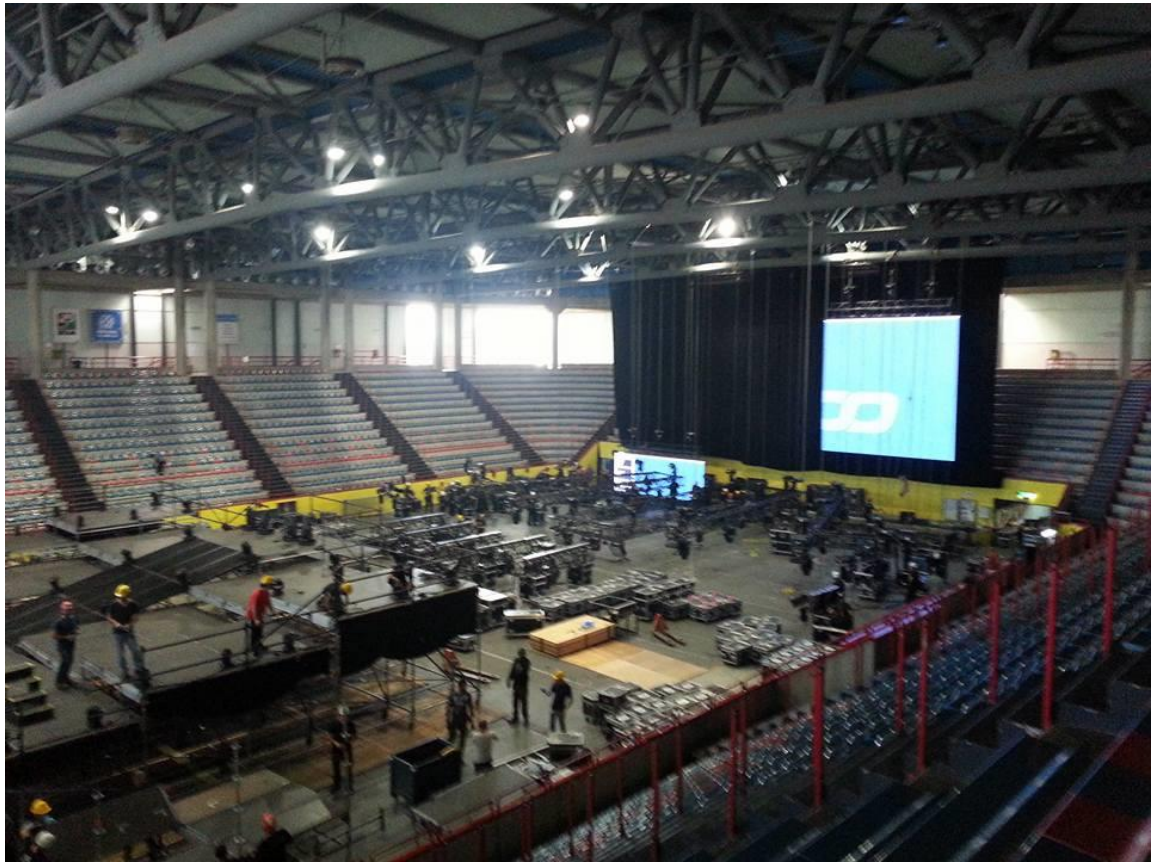
c) una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti.

OPERE PROVVISIONALI

Palco

E' l'OP sopra cui si svolge l'azione teatrale/esibizione. Il palco, realizzato mediante struttura metallica o di altro materiale, è generalmente costituito da una pedana (ovvero palcoscenico, eventualmente a gradoni con differenti livelli di altezza) e dotato o meno di elementi di copertura.

Se esistente, la copertura (detta "ground support")viene Realizzata in opera, direttamente in quota o a terra e in tale caso è portata in quota con sistemi di sollevamento manuali o motorizzati; essa può essere utilizzata per il supporto delle attrezzature audio e luci.

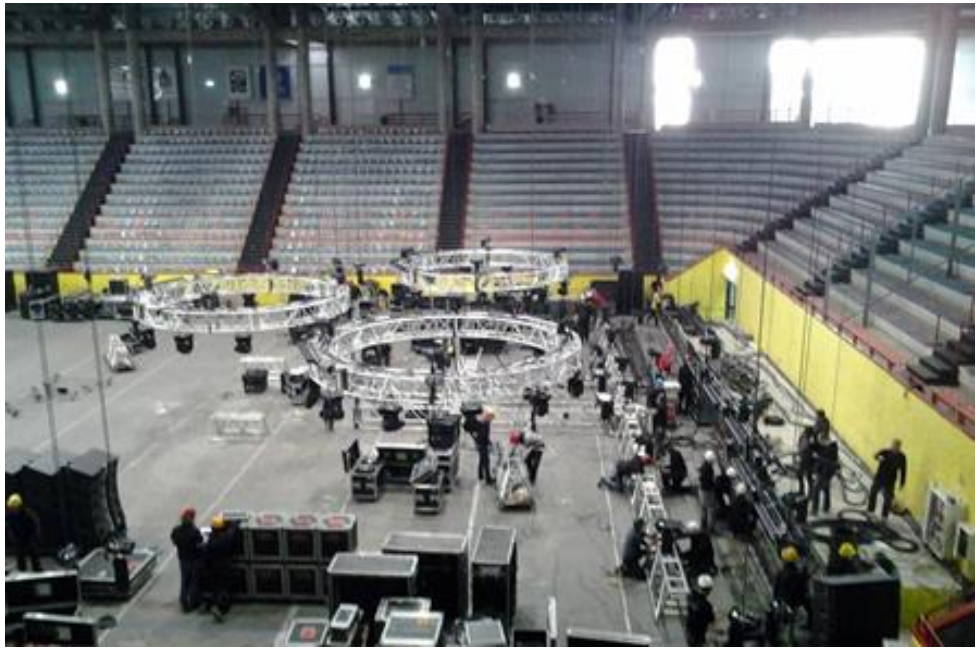


La pedana può anche essere semovente ovvero dotata di ruote (detto "rolling stage") per consentire la contemporaneità di più fasi di lavoro. Questo sistema è utilizzato in ambienti indoor e permette di separare l'area di appendimento delle strutture dall'area di allestimento della pedana e degli strumenti.

Strutture ausiliarie

Sono strutture di ausilio alla esibizione e sono di supporto agli impianti. Generalmente sono strutture dalle forme diverse in relazione al tipo di supporto che devono sostenere. Ad esempio: a torre per i proiettori di luce, sistemi audio e postazione regia, ad intelaiatura controventata per il supporto di schermi video, a traliccio ad anello o lineare (“americane”) per sostenere l’apparato illuminotecnico o acustico; ecc.

Gli impianti luci e audio nonché gli altri materiali scenografici vengono sollevati ed appesi alla copertura o altro per mezzo di una travatura reticolare denominata “americana”. Tale travatura reticolare è generalmente costituita in alluminio è montata su supporti mobili (motorizzati o non, ad argano o a paranco, ecc.) che ne permettono la movimentazione in senso verticale.



SOGGETTI COINVOLTI: COMPITI E RESPONSABILITÀ

Qualunque sia il tipo di organizzazione aziendale e gli aspetti contrattuali, all'interno di detta organizzazione nei DVR/POS delle imprese devono essere individuate le figure che rivestono i compiti di datore di lavoro, dirigente, preposto e i rispettivi compiti, fermo restando quanto definito dall'art. 299 del d.lgs. 81/08.
Ai fini dei presenti indirizzi operativi, ferme restando le definizioni di cui al Titolo IV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., si definiscono anche:

Committente

Per committente, così come definito nell'art. 89 del D.lgs. 81/2008, deve intendersi ***il committente della realizzazione delle OP per l'evento***.
Questi può essere:

- la *produzione artistica*, nel caso in cui sia questo il soggetto che organizza l'evento prendendo in affitto il luogo (teatro, palazzetto, piazza, ecc.) sede dell'evento;
- il *promotore locale*, nel caso in cui sia questo il soggetto che organizza l'evento e appalta alla produzione artistica la realizzazione artistica dell'evento.

La distinzione di cui sopra è fatta in base al tipo di contratto, che comunque deve essere verificato in quanto le opzioni riportate potrebbero non essere le sole.

Ha l’obbligo di acquisire le caratteristiche del sito e di trasmetterle al progettista.

In Italia, generalmente, il committente è la produzione locale, mentre la produzione artistica, che costituisce *l’Agenzia Nazionale,* opera in tour nelle diverse località che costituiscono le tappe dello spettacolo, rappresenta l’*impresa affidataria*.

Comunque qualunque sia il tipo di organizzazione adottata per l’evento, il soggetto individuato quale committente della realizzazione delle OP per l’evento stesso è quel soggetto che esercita in concreto i poteri giuridici atti all’adempimento degli obblighi di cui agli articoli 90, 93, 99, 100, 101 del d.lgs. 81/08 e che in tale adempimento ha facoltà di avvalersi del responsabile dei lavori come definito all’art. 89 del medesimo decreto.

N.B.: recentemente, soprattutto nelle grandi produzioni, il committente viene individuato contrattualmente nella “produzione artistica” (legale rappresentante dell’agenzia). Il Local Promoter si limita ad individuare e ad assumere le «maestranze» locali (facchinaggio, agenzia noleggio muletti con/senza operatori, personale di security, etc)

2.1 COMMITTENTE

NOMINATIVO	F&P GROUP S.r.l.
INDIRIZZO (SEDE LEGALE)	Piazza della Repubblica, 14/16 - 20124 Milano
INDIRIZZO (SEDE OPERATIVA)	Via dei Sormani, 3 - 20144 MILANO
LEGALE RAPPRESENTANTE	Raffaele Razzini (Consigliere d'Amministrazione)
TELEFONO	02 4805731
FAX	02 48057270
P.IVA E C.F.	05969260966
SITO WEB	www.fepgroup.it
EMAIL	info@fepgroup.it

2.2 RESPONSABILE DEI LAVORI

NOMINATIVO	Non nominato (si veda: il Committente)
INDIRIZZO	/
RECAPITO TELEFONICO	/
INDIRIZZO EMAIL	/
DESIGNAZIONE	/

2.3 COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE

NOMINATIVO	Paolo Cappellini
INDIRIZZO	c/o Sicurezza & Ambiente Engineering S.r.l. Via Rismondo, 4 - PAVIA
RECAPITI	Telefono Mob. 338 8670795
	Tel. 0382.571234 - Fax: 0382 570954
	e-mail: p.cappellini@saepv.net

2.4 COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE

NOMINATIVO	Felice Luigi Grasso
INDIRIZZO	c/o CF STUDIO ASSOCIATO DI INGEGNERIA Via A. Toscanini, 21 – 95014 GIARRE (CT)
RECAPITO TELEFONICO	095/7796025
EMAIL	inggrasso@cfstudioassociato.it

2.5 DIRETTORE DEI LAVORI

NOMINATIVO	Icaro Daniele
INDIRIZZO	Via Udine, 3 - 35010 Capriccio di Vigonza (PD)
RECAPITO TELEFONICO	Mob. 335 6227336
EMAIL	e-mail: icaro.daniele@hotmail.it

2.6 PROGETTISTA IMPIANTI ELETTRICI

NOMINATIVO	Paolo Perotta
INDIRIZZO	Via Legnano, 6 - 20020 Castano Primo (MI)
RECAPITO TELEFONICO	Mob. 338 3148182
EMAIL	paolo.perotta@alice.it

2.7 PRODUTTORE ESECUTIVO

NOMINATIVO	Orazio Caratozzolo
INDIRIZZO	c/o F&P GROUP S.r.l.
RECAPITO EMAIL	orazio.caratozzolo@fepgroup.it
RECAPITO TELEFONICO	Mob. 335 5839892

2.8 DIRETTORE DI PRODUZIONE

NOMINATIVO	Franco Comanducci
INDIRIZZO	c/o LA DILIGENZA S.r.l.
RECAPITO EMAIL	comanducci@ladiligenza.com
RECAPITO TELEFONICO	Mob. 348 6049045

DATI INERENTI LA SOCIETA' COMMITTENTE

RAGIONE SOCIALE	**MUSICA E SUONI di Sebastiano La Ferlita & C. S.n.c.**
Indirizzo	Largo Aquileia, 9 - Catania
Amministratore Unico	Sebastiano La Ferlita
Telefono	095 7222327
FAX	095 376162
Indirizzo internet	www.musicaesuoni.it

CSP, CSE E DIRETTORE DEI LAVORI	
Nominativo	Dott. Ing. Felice Luigi Grasso
Indirizzo	c/o ***CF STUDIO ASSOCIATO DI INGEGNERIA*** Via A. Toscanini, 21 - 95014 GIARRE (CT)
Recapito email	e-mail: inggrasso@cfstudioassociato.it
Recapito telefonico	Mob. 328 4590409

AGENZIA NAZIONALE	OTR LIVE S.r.l.
Indirizzo (sede legale)	Via G. Mazzini, 119 - 00195 ROMA (RM)
Legale rappresentante	Barbaro Francesco
Telefono	06 3722754
FAX	06 3722754
Indirizzo internet	www.otrlive.it

COORDINAMENTO LOGISTICO DELLA PRODUZIONE	
Nominativo	Fabio CARMASSI
Indirizzo	LEMONANDPEPPER S.r.l. Via Veneto, 227 - 33100 Udine (UD)
Recapito email	carmassi@lemonandpepper.com
Recapito telefonico	Mob. 339 1414356

Produzione artistica

E' l'*entourage dell'artista*, ovvero l'artista con la società produttrice dell'evento, cioè lo spettacolo vero e proprio.

Produzione locale ("local promoter")

E' l'organizzatore dell'evento e dei servizi accessori nel luogo in cui l'evento deve essere effettuato: può essere il sindaco, il proprietario del teatro/palazzetto/auditorium, una associazione, una società privata che organizza eventi.

Il promoter locale chiama l'artista a svolgere lo show appaltando alla produzione artistica la realizzazione dell'evento.

FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE NEL CANTIERE

a) *Committente o responsabile dei lavori*
b) *Coordinatore per la progettazione*
c) *Coordinatore per l'esecuzione dei lavori*
d) *Datori di lavoro e preposti*
e) *Direttore dei lavori*
f) *Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza*
g) *Lavoratori*
h) *Lavoratori autonomi*

TIPOLOGIA DEI PRINCIPALI PERICOLI

- errori progettuali e conseguente perdita di stabilità della struttura per cedimento di una sua parte o ribaltamento come corpo rigido
- errori durante le operazioni di montaggio e smontaggio, comportanti il rischio di caduta dall'alto del lavoratore
- errori durante le operazioni di montaggio e smontaggio, comportanti il rischio di caduta dall'alto di gravi con schiacciamento del lavoratore

I principali pericoli sono strettamente connessi alla tempistica delle fasi lavorative (mediamente il montaggio, lo show e lo smontaggio impegnano un arco temporale inferiore alle 24 ore)

noi ci occupiamo di questi ...

... ma con tempi di costruzione che sono quelli di un garage prefabbricato!!!

Le caratteristiche delle OP, degli impianti da montare e delle attrezzature da utilizzare, devono essere valutate preventivamente in funzione delle caratteristiche del sito in cui si svolgerà l'evento.

E', pertanto, necessario individuare le principali caratteristiche tecniche del sito (dimensioni, pavimentazione, portate, possibilità di ancoraggio o di installazione di impianti a soffitto, caratteristiche degli impianti esistenti, condizioni climatiche come vento e neve, ecc.), riportandole in un documento che dovrà essere predisposto dal proprietario/gestore del sito e messo a disposizione del committente.

Per la redazione di un PSC…

INFORMAZIONI MINIME SUL SITO DI INSTALLAZIONE DELL'OPERA TEMPORANEA (Informazioni fornite dal Committente ai sensi art. 3, comma 1, lettera c) del D.I. 22 luglio 2014)	
DIMENSIONI DEL LUOGO DI INSTALLAZIONE DELL'OPERA TEMPORANEA ANCHE IN RELAZIONE ALLA MOVIMENTAZIONE IN SICUREZZA DEGLI ELEMENTI COSTITUENTI L'OPERA TEMPORANEA E LE RELATIVE ATTREZZATURE	COME DA PLANIMETRIE ALLEGATE
PORTANZA DEL TERRENO O DELLA PAVIMENTAZIONE RELATIVA AL LUOGO DELL'INSTALLAZIONE, IN RELAZIONE ALLE SOLLECITAZIONI INDOTTE DALL'OPERA TEMPORANEA	SOVRACCARICO ACCIDENTALE SOLETTA PARTERRE 1500DAN/MQ
PORTATA DI EVENTUALI STRUTTURE GIÀ ESISTENTI O DI PUNTI DI ANCORAGGIO DA UTILIZZARE PER IL SOLLEVAMENTO DI AMERICANE O ALTRE ATTREZZATURE	COPERTURA CARICO FLESSIBILITÀ GENERALE 50 DAN/MQ CARICO FLESSIBILITÀ CONCERTI DA 100 A 170 DAN/MQ
PRESENZA DI ALBERI, MANUFATTI INTERFERENTI O SUI QUALI INTERVENIRE, LINEE AEREE O CONDUTTURE SOTTERRANEE DI SERVIZI, VIABILITÀ	VARIABILE
CARATTERISTICHE DI SICUREZZA DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E DI MESSA A TERRA	IMPIANTO CON VERIFICA EFFETTUATA NEL 2014

INDIVIDUAZIONE DELLE FASI DI REALIZZAZIONE DELL'EVENTO, FIGURE COINVOLTE, CRITICITÀ E INTERFERENZE, MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE

ATTIVITÀ	CRITICITÀ /RISCHI	FIGURE PROFESSIONALI	BUONE PRASSI
PRE PRODUZIONE Pianificazione e programmazione del tour, organizzazione esecutiva delle fasi di lavorazione. **TIMING DEGLI ALLESTIMENTI** permette di prevenire l'insorgere di sovrapposizioni o connessioni lavorative tali da poter generare un aumento delle possibilità di verificarsi di eventi incidentali. Vengono definiti il tipo di palco e le tipologie degli impianti, anche in funzione delle diverse sedi ospitanti.	Identificazione certa del **committente** per tutto il tour o per ogni singola sede. Valutazione dell'**idoneità delle diverse sedi** ospitanti gli spettacoli in funzione dei palchi/impianti da allestire. Interferenze con le caratteristiche delle diverse strutture ospitanti gli impianti, da acquisire e valutare preventivamente.	Vanno individuati: -il progettista -il direttore lavori -la ditta da cui vengono acquisite le strutture -l'eventuale progetto di struttura standard -il coordinatore dei lavori per l'esecuzione, di tutto il tour o di singola sede Direttore di produzione, progettista strutturale, direttore dei lavori, coordinatore della sicurezza in fase di progettazione, scenografo, light designer, fonico di sala (arrangiatore).	***Committente*** da individuare nella Produzione, o nel Promoter locale, ma vanno preventivamente chiariti i rapporti contrattuali. Devono essere analizzate ***preventivamente le caratteristiche delle sedi ospitanti,*** sarebbe opportuno anche avere una griglia di riferimento nell'analizzare le principali caratteristiche delle stesse (pavimento, portate, possibilità di ancoraggio o di installazione di impianti a soffitto, le caratteristiche di compatibilità dell'impianto elettrico e le messe a terra, la presenza di presidi antincendio, le caratteristiche della sala e i suoi ricambi d'aria, anche forzati, l'incompatibilità dell'utilizzo di elevatori con motore a scoppio se i lavori non vengono svolti all'aperto, ecc..) Deve essere creato un documento/libro delle caratteristiche tecniche per ogni sede, a disposizione di tutti gli operatori dello spettacolo che vi accedono ("Libro di sito"?!)

ATTIVITÀ	CRITICITÀ /RISCHI	FIGURE PROFESSIONALI	BUONE PRASSI
4.PreRigging/Rigging/Derigging Predisposizione,tramite l’accesso in quota, dei punti di ancoraggio per i paranchi elettrici (motori) che saranno utilizzati per la movimentazione e sospensione di: - materiale scenotecnico (truss luci, casse audio) connesso direttamente ai motori. - Strutture modulari (ring, ground support) che verranno utilizzate come base a cui connettere altre apparecchiature per il materiale scenotecnico.	Rischi individuati per le attività in quota: -rischio prevalente di caduta; -rischio susseguente alla caduta derivante da: •oscillazione del corpo con urto contro ostacoli ("effetto pendolo"); •arresto del moto di caduta per effetto delle sollecitazioni trasmesse dall'imbracatura sul corpo; •sospensione inerte del corpo dell'utilizzatore che resta appeso al dispositivo di arresto caduta e da tempo di permanenza in tale posizione; -rischio connesso al DPI anticaduta derivante da: •non perfetta adattabilità del DPI; •intralcio alla libertà dei movimenti causata dal DPI stesso; •inciampo su parti del DPI;	Head Rigger, Rigger, Ground Rigger, Stagehand	Il rigging plot deve essere fornito con congruo anticipo per permettere al progettista l’effettuazione delle verifiche del caso. In presenza di rigger in quota è necessario: -Ove possibile, tutto il personale dovrà essere escluso dalle aree sottostanti ad operazioni di riggeraggio o movimentazione dei carichi. -La zona di esclusione dovrà essere identificata in modo chiaro è dovrà essere predisposta l’opportuna segnaletica. Qualora questo non fosse possibile, l’area dovrà essere identificata come “Hard Hat”, zona cioè in cui è obbligatorio l’uso dell’elmetto. -Qualora si abbia la necessità di identificare una “zona elmetto”, sarà più efficace se a venir designato come tale sarà un intero spazio, piuttosto che una determinata area all’interno di quello spazio. La segnaletica dovrà essere chiara ed inequivocabile. -Si dovranno identificare una o più persone incaricate di gestire la demarcazione ed i confini delle zone zone di esclusione o delle “zone elmetto”.

Fase lavorativa	Descrizione sintetica attività svolta	Personale impiegato	Attrezzature di lavoro impiegate
Fase di allestimento			
Fase 1	Scarico e posizionamento materiale palco	Scaff Personale preposto al carico/scarico.	Carrello elevatore
Fase 2	Allestimento struttura palco.	Scaff Personale preposto al carico/scarico e assistenza al montaggio.	Carrello elevatore Utensili manuali
Fase 3	Posizionamento in area definita di gruppo elettrogeno su autotreno, stesura cavi e canaline e relativi collegamenti elettrici.	Personale impresa gruppo elettrogeno. Personale preposto al carico/scarico e assistenza al montaggio.	Carrello elevatore Utensili manuali
Fase 4	Predisposizione dei punti di aggancio alla struttura residente per la successiva fase di produzione	Rigger Personale preposto al carico/scarico e assistenza al montaggio.	Utensili manuali
Fase 5	Posizionamento funi e ganci sulla struttura residente, secondo specifiche progettuali (Rigging plot), necessari per il collegamento degli apparecchi di sollevamento.	Rigger	Utensili manuali Paranchi per sollevamento
Fase 6	Scarico e assemblaggio degli elementi prefabbricati (truss) per il sollevamento dei service luci.	Personale imprese service Personale preposto al carico/scarico e assistenza al montaggio.	Carrello elevatore Utensili manuali
Fase 7	Collegamento delle strutture di sostegno (truss) del service luci ai sistemi di sollevamento (paranchi).	Rigger Personale preposto al carico/scarico e assistenza al montaggio.	Utensili manuali Paranchi per sollevamento
Fase 8	Collegamenti elettrici vari e collegamenti impianti audio e luci	Personale imprese service	Utensili manuali
Fase 9	Posizionamento in quota mediante funi e apparecchi di sollevamento precedentemente installati, dei sistemi di diffusione sonora e luci.	Rigger e personale tecnico service	Utensili manuali Paranchi per sollevamento
Finiture e Backline			
Fase 10	Finiture luci. Posizionamento sicure anticaduta service.	Rigger e personale tecnico service	
Fase 11	Scarico strumenti band da automezzo e relativo posizionamento in zona retro palco. Allestimento backline.	Personale service Personale preposto al carico/scarico e assistenza al montaggio.	
Fase 12	Posizionamento transennamenti zone interdette al pubblico.	Scaff Personale preposto al carico/scarico e assistenza al montaggio.	

Programmazione, prove e show			
Fase 13	Sound check e prove spettacolo.	Tutte le imprese coinvolte per eventuale assistenza	
Fase 14	Spettacolo	Tutto il personale tecnico a disposizione per assistenza.	
Disallestimento al termine dello Show			
Fase 15	Smontaggio con seguente sequenza operativa: a) rimozione transennamenti; b) scollegamenti elettrici service e da gruppo elettrogeno; c) smontaggio impianti audio e luci; d) smontaggio elementi strutturali palco, pedane di regia e elementi accessori; e) pulizia area di cantiere	Tutte le imprese coinvolte nelle varie fasi di montaggio	Carrello elevatore Utensili manuali
Fase 18	Disallestimento uffici di produzione e verifica stato conservazione area di cantiere	Personale di produzione Elettricista	

Note e precisazioni	
a.	Durante tutte le fasi di allestimento/smantellamento dovrà SEMPRE essere presente, in area non interessata dalle attività lavorative, personale paramedico con ambulanza. Detto personale stazionerà in area esterna a quella di cantiere ed a distanza visiva per un immediato intervento in caso di bisogno.
b.	Durante tutte le fasi di allestimento/smantellamento dovrà essere presente personale di security per vigilanza accessi
c.	Durante tutte le fasi di allestimento/smantellamento dovrà sempre essere presente in cantiere un Responsabile di produzione ed i preposti delle imprese impegnate per una efficace gestione di tutte le fasi lavorative

TRACCIAMENTO

ALLESTIMENTO

ALLESTIMENTO

STRUTTURA

	Inciampi, cadute a livello	Cadute da postazioni in quota	Investimento da mezzi (piattaforme elevabili e carrelli elevatori)	Schiacciamenti/contatti con materiali durante la movimentazione dei mezzi	Schiacciamenti, tagli e ferite	Caduta materiali dall'alto	Esposizione a rumore (Lex > 80dBA)	Movimentazione manuale dei carichi	Vibrazioni corpo intero	Vibrazioni mano-braccio	Incendio - scoppio
Produzione	X		X		X	X	X				X
Facchinaggio/assistenza	X		X	X	X	X	X	X	X		X
Montaggio palco	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X
Montaggio strutture accessorie	X		X	X	X	X	X			X	X
Montaggio transenne antipanico	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X
Smontaggio transenne antipanico	X		X	X	X	X	X	X		X	X
Smontaggio palco e strutture accessorie	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X
Elettricista	X		X	X	X	X	X	X			X
Gruppo elettrogeno e cablaggio	X		X	X	X	X	X	X			X
Impianto audio (montaggio)	X	X	X	X	X	X	X	X			X
Impianto audio (smontaggio)	X	X	X	X	X	X	X	X			X
Impianto luci (montaggio)	X	X	X	X	X	X	X	X			X
Impianto luci (smontaggio)	X	X	X	X	X	X	X	X			X
Impianto video (montaggio)	X	X	X	X	X	X	X	X			X
Imopianto video (smontaggio)	X	X	X	X	X	X	X	X			X
Security	X		X	X	X	X	X	X			X
Prove e spettacolo	X		X	X	X	X	X				X

IL PSC DEVE CONTENERE:

a) IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO;
b) IDENTIFICAZIONE DEI POTENZIALI ESPOSTI AL RISCHIO;
c) L'INDICAZIONE DELLE SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE, LE PROCEDURE, LE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE RICHIESTE PER ELIMINARE O RIDURRE AL MINIMO IL POTENZIALE RISCHIO;
d) LA STIMA DEL RISCHIO RESIDUO;
e) ULTERIORI SCELTE PROGETTUALI E/O DI SICUREZZA PREVISTE DURANTE L'ESECUZIONE DELL'OPERA.

ATTIVITA'/FASE DI LAVORO:

6) Montaggio/smontaggio a terra di elementi componibili dei service (luci, audio e video)

con successivo sollevamento in quota tramite paranchi elettrici

Identificazione del rischio interferenziale	Identificazione degli esposti al rischio interferenziale	Scelte progettuali ed organizzative, le procedure, le misure preventive e protettive	Stima rischio residuo			Ulteriori scelte progettuali e/o di sicurezza previste durante l'esecuzione dell'opera
Caduta materiali dall'alto traumi, ferite, fratture, contusioni durante la movimentazione a terra	Tutto il personale delle imprese esecutrici e personale di produzione che può transitare/sostare nelle immediate vicinanze	Divieto assoluto da parte di personale non autorizzato di sostare/transitare sotto le zone interessate da attività in quota. Vigilanza su tale disposizione da parte del Rigger a terra e dei preposti delle imprese esecutrici D.P.I. Obbligo per TUTTO il personale presente nell'area di cantiere di utilizzare sempre calzature antinfortunistiche ed elmetto protettivo Per le dotazioni di sicurezza del personale che svolge attività in quota vedasi punto 6.3 e 6.4	4			Per operazioni particolari di allestimento con possibilità di caduta di materiali dall'alto è fatto obbligo di segnalazione/segregazione della zona transenne, nastro segnalatore o sistemi affini.

ALLESTIMENTO TRENSENNE E/O BARRIERE ANTIPANICO

ATTIVITA' CONTEMPLATA

Si prevede l'installazione transenne e/o barriere antipanico

Tali materiali vengono movimentati tramite carrello elevatore e messi in opera manualmente.

Si prevede, infine, la collocazione dei cartelli di segnalazione, avvertimento, ecc., in tutti i punti necessari.

ATTREZZATURA UTILIZZATA

Nello svolgimento dell' attività lavorativa vengono utilizzate le seguenti attrezzature:

- carrello elevatore meccanico,
- utensili d'uso comune

Per le attrezzature di lavoro occorrerà attenersi alle istruzioni riportate nei relativi libretti d'uso ed attenersi alle istruzioni riportate nelle allegate schede specifiche.

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

DESCRIZIONE DEL PERICOLO
Lesioni e contusioni
Investimento (in caso di circolazione di automezzi)
Punture e lacerazioni alle mani
Cadute accidentali
Inalazione di polveri

Requisiti formativi

Si premette che per ***tutti*** i lavoratori è obbligatoria la formazione e l'informazione di cui agli artt. 36 e 37 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.. In particolare la formazione dei lavoratori deve avvenire con le modalità di cui all'Accordo Stato-Regioni del 21/12/2011.

Nel seguito si elencano, in funzione delle mansioni, quelli che potrebbero essere i requisiti di formazione/addestramento obbligatori specifici per certe categorie di lavoratori dello spettacolo (l'elenco non deve essere considerato esaustivo).

- **FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO ALL'UTILIZZO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI DI III CATEGORIA (in particolare d.p.i. anticaduta)**
- **FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO ALL'UTILIZZO DI SISTEMI DI ACCESSO E POSIZIONAMENTO MEDIANTE FUNI CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLE PROCEDURE DI SALVATAGGIO (ai sensi dell'Allrgato XXI del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)**
- **FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO AL MONTAGGIO DI OPERE PROVVISIONALI (per lavoratori e preposti, qualora vengano utilizzati ponteggi per il montaggio/smontaggio dell'OP)**
- **FORMAZIONE SPECIFICA PER LA GESTIONE DELLE SITUAZIONI DI EMERGENZA (ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)**
- **FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO ALL'UTILIZZO DI ATTREZZATURE DI LAVORO PARTICOLARI (ad es. piattaforme mobili e carrelli sollevatori, Accordo Stato-Regioni dd. 22/02/12)**
- **FORMAZIONE AGGIUNTIVA SPECIFICA PER DIRIGENTI E PREPOSTI DI TUTTE LE IMPRESE COINVOLTE (Accordo Stato-Regioni dd. 21/12/11)**